

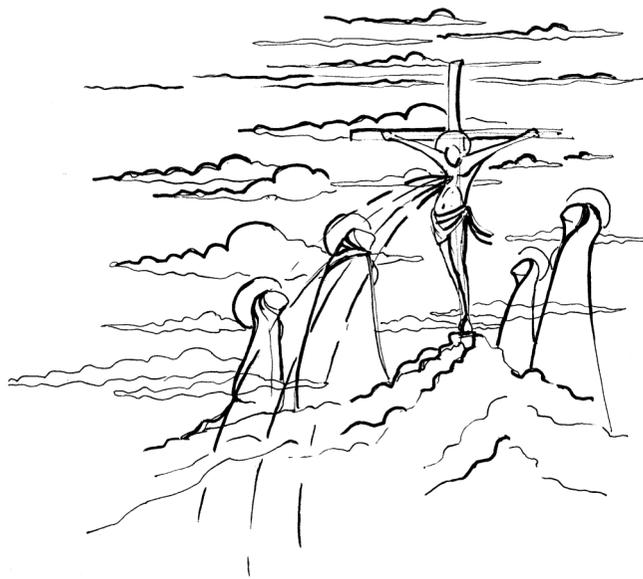
Tra le devozioni del cristiano poche sono tante amate come il pio esercizio della Via Crucis. Fu il francescano S. Leonardo da Porto Maurizio (+ 1751) a estenderne la pratica testimoniando quell'ardente amore per la passione del Signore che tanti secoli aveva segnato nel corpo e nello spirito la vita di San Francesco.

Sono numerose e artistiche le innumerevoli Via crucis erette in chiese, chiostri – o come da noi lungo la salita che conduce al Santuario – che fanno rivivere gli ultimi momenti della vita del nostro Salvatore.

La pratica del Pio esercizio della Via Crucis è una via tracciata dallo Spirito santo, fuoco che ardeva nel petto di Cristo (Lc 12,49-50) a tal punto da sospingerlo a vivere sul Calvario quell'ora tremenda e gloriosa, nella quale veniva giudicato il mondo.

Sulla, croce gloriosa bilancia del nostro riscatto, il peccato del mondo è stato espiato e annientato dall'obbedienza di Cristo. Nella sua obbedienza è accolto il vecchio Adamo che, grato, stupito e ravveduto, dinanzi a tale evento, confessa la Sua fede e, rivestito dell'insegna regale della croce viene restituito al Padre, quale Figlio, Sacerdote e Signore. Per ogni credente la croce avvolge misteriosamente l'esistenza, dal momento del suo inizio con il giorno del battesimo fino al termine, quando, sepolto e configurato nella morte di Cristo viene assunto nella gloria celeste. Nella via crucis confluiscono varie espressioni della nostra spiritualità: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio, il desiderio di unirsi all'azione redentiva di Cristo, seguendo l'Agnello dovunque Egli vada. Da questo nostro Santuario in cui la Passione di Cristo diventa annuncio di liberazione e di speranza, il volto greve, austero, e bello dell'Ecce Homo diventa il segno eloquente della beata speranza che sostiene ogni esistenza trasfigurata dal dolore e dall'ingiustizia, nella certezza che Dio ascolta, redime e salva.

I Frati Francescani del TOR



Indice dei Canti

- 1 Amatevi Fratelli
- 2 Apri le tue braccia
- 3 Canoni di Taizè
- 4 Dona la Pace
- 5 È Giunta l'ora
- 6 Ecco l'uomo
- 7 Gesù mio
- 8 Inno all'Ecce homo
- 9 Il Signore è la mia salvezza
- 10 La tua croce
- 11 La vera vite
- 12 Madre io vorrei
- 13 O Cristo tu regnerai
- 14 Padre perdona
- 15 Purificami o Signore
- 16 Risuscitò
- 17 Scusa Signore
- 18 Servo per amore
- 19 Symbolum 77
- 20 Ti saluto o Croce Santa



Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai

**Offri la vita tua
come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo
servo per amore
sacerdote dell'umanità**

Avanzavi nel silenzio
Tra le lacrime e speravi
che il seme sparso
davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano
biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai

(19) SYMBOLUM '77

Tu sei la mia vita altro
io non ho
Tu sei la mia strada,
la mia verità,
nella tua parola
io camminerò
finché avrò respiro
fino a quando Tu vorrai
non avrò paura sai
se Tu sei con me
io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore
nato da Maria
Figlio eterno e Santo,
uomo come noi
morto per amore
vivo in mezzo a noi

una cosa sola con il padre
e con i tuoi
fino a quando io lo so,
Tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza
altro io non ho,
tu sei la mia pace
la mia libertà,
niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte
non mi lascerà
so che da ogni male Tu
mi libererai,
e nel tuo perdono vivrò.

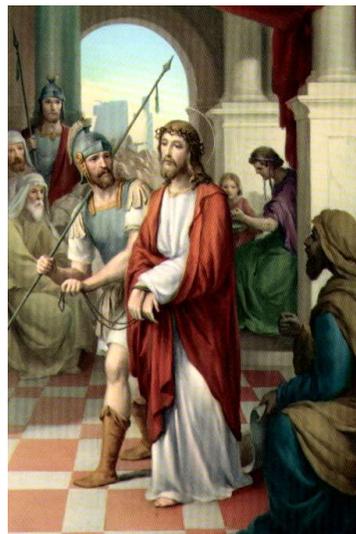
(20) TI SALUTO O CROCE SANTA

Ti saluto o Croce santa,
che portasti il Redentor
Gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel
Grondi sangue innocente
sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti tra le braccia amorose
d'una Vergine madre, Gesù.
Tu moristi tra le braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.



PRIMA STAZIONE GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

(Mt 27,24-26)

Meditazione

G. «Le mani lavate non rendono puro l'animo contaminato, né aspergendo le dita di acqua può essere espiato quanto si commette con empia mente asservita. Pilato non evitò la colpa perché, lasciandosi travolgere da quelle agitazioni, abbandonò il proprio giudizio e passò dalla parte del crimine altrui»

(Leone Magno, Sermone 46, 2.5-6 sulla Passione del Signore).



INVOCAZIONI

Rit. E Gesù taceva ...

Dicevano che era agitatore politico, un predicatore severo, un profeta presuntuoso

Rit

Dicevano che aveva bestemmiato che aveva violato il sabato, che aveva mangiato con i peccatori

Rit

Dicevano che era contro la legge, che era contro l'ordine costituito, che era contro le istituzioni dei Padri antichi.

Rit

In quel silenzio c'era ogni nostro silenzio: il silenzio del dolore e della prova, il silenzio dell'umiliazione e dello smarrimento, il silenzio dell'oppressione e della prudenza, il silenzio dell'umiltà, della carità e della fede Rit

C - Cristo ha dato per noi la vita,

T - anche noi doniamola ai nostri fratelli.

Preghiamo

Signore Gesù, di te il profeta ha detto: «Egli non commise peccato e nella sua bocca non ci fu inganno» (Is 53,3). Non si trovino nel nostro cuore fermenti di malizia, non ci sia nella nostra bocca una lingua di menzogna, ma una parola franca per attestare senza arrossire la sapienza e la potenza della tua Croce; Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Canto



Il mio peccato io lo riconosco,
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato;
quello ch'è male ai tuoi occhi
io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel giudicare:
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

Ecco ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo
sono limpido
se mi lavi sarò più bianco della neve.

Fammi udire gioia ed allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato;
dai miei errori nascondi il tuo volto,
e cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuor puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere
il tuo spirito di santità.

(16) RISUSCITÒ

Risuscitò, Risuscitò, Risuscitò
Alleluja!
Alleluja, Alleluja, Alleluja,
Risuscitò!

La morte, dove sta la morte?
Dov'è la mia morte?
Dov'è la sua vittoria?

Allegria, allegria fratelli,
chè se oggi noi amiamo
è perché risuscitò.

Grazie siano rese al Padre
che ci porta al suo regno
dove si vive d'amore.

Se con Lui moriamo,
con Lui viviamo,
con Lui cantiamo: Alleluja!

(17) SCUSA SIGNORE

Scusa Signore, se bussiamo
alla porta del tuo amore... siamo noi..
Scusa Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore,
un ristoro da te...

Così la foglia quando è
stanca cade giù...
Ma poi la terra ha una vita sempre in
più...
Così la gente quando è
stanca vuole te...
E tu Signore hai una vita sempre in
più,
sempre in più!

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce...
siamo noi...
Scusa Signore, se sediamo alla mensa
del tuo corpo
per saziarci di te... Rit.

Scusa Signore,
quando usciamo
dalla strada del tuo amore...
siamo noi...
Scusa Signore, se ci vedi solo all'ora del
perdono
ritornare da te... Rit.

(18) SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo
s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote

Signore quante volte ti ho rifiutato
allontanando il fratello che veniva a
me.
Signore quante volte ti ho offerto l'aceto
in cambio del tuo corpo che offrivi a
me.

Signore quante volte io ti ho giudicato
guardando il male che era intorno a
me.
Signore quante volte ho gridato:
"Barabba!".
Creando il vuoto intorno a me.

**Ma tu mi hai amato mi hai perdonato
ed ora Signore rimani con me
Ma tu mi hai amato mi hai perdonato
ed ora Signore rimani con me.**

(11) LA VERA VITE

**Io son la vite, voi siete i tralci:
restate in me, porterete frutto.**

Come il Padre ha amato me
così io ho amato voi,
restate nel mio amore,
perché la gioia sia piena.

Voi come tralci innestati in me
vivate tutti nell'unità:
unica in voi è la vita,
unico in voi è l'amore.

(12) MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te
di quel Figlio che amavi.
io vorrei tanto sapere da te
quello che pensavi: quando hai udito
che tu non saresti più stata tua
e che quel Figlio che non aspettavi
non era per te....

Ave Maria.(5 volte)

Io vorrei tanto sapere da te se
quand'era bambino tu gli hai spiegato
che cosa sarebbe successo di Lui
e quante volte anche tu,
di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto
l'avrebbero ucciso per noi...

(13) O CRISTO, TU REGNERAI

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

Cristo crocifisso
morendo ci riscattò.

La croce benedetta
Salvezza a noi portò.

Estendi sopra il mondo
il regno di santità:
o croce, sei sorgente
di grazia e di bontà.

(14) PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fà che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fà che troviamo grazia di perdono.

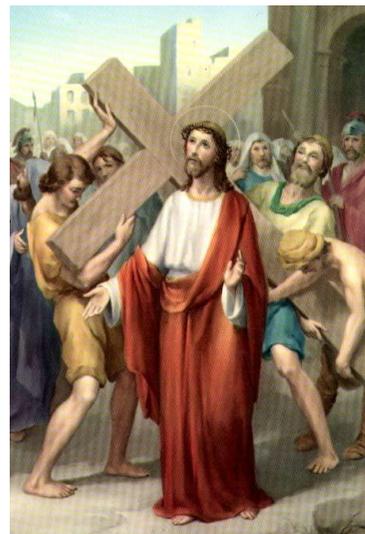
Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore,
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita

(15) PURIFICAMI O SIGNORE

**Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio nel tuo amore,
nel tuo affetto
cancella il mio peccato,
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.



Ascolto

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.
(Mt. 27, 27-31)

Meditazione

G. Nella Croce sono raffigurate le dimensioni dell'amore di Cristo, che sorpassa ogni conoscenza, come dice l'Apostolo: l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità. La Croce è ampia nella trave su cui si allargano le mani del Crocifisso: è il segno delle opere buone, nella larghezza dell'amore gratuito. È lunga la Croce nella trave che discende fino a terra: lì sono fissati il dorso e i piedi come segno della perseveranza nell'estensione del tempo, sino alla fine. La Croce è alta nella sommità che si eleva sopra la trave come segno della finalità superiore a cui sono ordinate tutte le opere: tutto quanto si compie in larghezza e in lunghezza, cioè con amore e perseveranza, è compiuto per l'al-



SECONDA STAZIONE GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

tezza dei doni divini. È profonda la Croce in quella parte della trave che è conficcata in terra: lì è nascosta e non si può vedere, ma da lì sorge la sua parte visibile e gloriosa, proprio come ogni nostro bene scaturisce dalla profondità della grazia di Dio che sfugge alla nostra comprensione e al nostro giudizio. Questa è la Croce di Cristo, questo è il segno di Cristo che tutti conoscono, il segno che si pone sulla fronte dei credenti.

(S. Agostino, *Commento al Vangelo di Giovanni* 3,12; 23,9; 2,3-4; 42,8)

INVOCAZIONI

Rit. Egli si è caricato dei nostri peccati

Ha preso su di sé i dolori del mondo e dei popoli, i lamenti dei malati e il sospiro dei poveri

Rit

Ha preso su di sé la nostra storia, ogni vita nascosta, ogni lavoro fedele e la stanchezza degli ultimi giorni.

Rit

Ha preso su di sé i nostri peccati, la paura e il coraggio, i peccati dei popoli, l'angoscia e la speranza, ha Preso su di sé questa preghiera. **Rit**

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. **Anche noi doniamola ai nostri fratelli.**

Preghiamo

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi di prendere la nostra croce, ogni giorno, e di seguire il nostro Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

Canto



O Maria, chi il divin Figlio
Sotto gli occhi t'immolò?
Sono stati i miei peccati,
O Maria perdon pietà!

(08) INNO ALL'ECCE HOMO

Santissimo Ecce Homo
di spine coronato
a morte condannato
pietà di noi.

Tu servo del Signore,
Tu figlio obbediente,
Tu uomo dei dolori,
pietà di noi.

Nell'orto degli ulivi,
mentr'eri in orazione,
il bacio del traditore,
pietà di noi.

Sostegno sei dei deboli,
difesa degli oppressi,
pace dei tribolati,
pietà di noi.

Con spade e bastoni,
ti vennero ad arrestare,
come un malfattore,
pietà di noi.

Fratello ed amico,
guida ed avvocato,
Tu il buon Pastore,
pietà di noi.

Davanti ai tribunali,
condotto ed umiliato,
vittima di Pilato,
pietà di noi.

Agnello di Dio,
agnello senza macchia,
agnello redentore,
pietà di noi.

Gloria cantiamo al Padre,
gloria al Santo Spirito
e a Te che ci hai salvato
per sempre gloria.

(09) IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA

**Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
Lodate il Signore,
invocate il suo nome.

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che
il suo nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo,
grida forte la tua gioia,
abitante di Sion, perché
grande con te è il Signore.

(10) LA TUA CROCE

Signore quante volte ti ho crocifisso
ti ho inchiodato col mio vivere da ingrato
Signore quante volte ti ho rinnegato
venduto a due soldi ridendoci su

**Ma tu mi hai amato, mi hai rispettato
hai atteso da me un frutto d'amore .
Ma tu mi hai amato, mi hai rispettato
hai atteso da me un frutto d'amor.**

(04) DONA LA PACE, SIGNORE

Dona la pace, Signore
a chi confida in Te.
Dona, dona la pace Signore, dona la
pace.

(05) È GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me:
ai miei amici ho detto che.
Questa è la vita,
conoscere Te,
e il figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me
ed ora sanno che torno a te.
Hanno creduto: conservali Tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato
ai figli tuoi:
la tua Parola è verità.
E il loro cuore
sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da te.

Lo sono in loro e Tu in me:
che sian perfetti nell'unità
e il mondo creda
che Tu mi hai mandato,
li hai amati come ami me.

(06) ECCO L'UOMO

Nella memoria di questa Passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

**Noi ti preghiamo, Uomo della croce,
Figlio e fratello noi speriamo in te!
(bis)**

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima Cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

(07) GESÙ MIO

Gesù mio, con dure funi,
Come Reo chi Ti legò?

**Sono stati i miei peccati,
Gesù mio! Perdon pietà.**

Gesù mio, quel Sacro volto
Chi feroce schiaffeggiò?
Sono stati...

Gesù mio, la sacra fronte,
Chi di spine incoronò?
Sono stati...

Gesù mio, di dura croce,
Chi crudel Ti caricò?
Sono stati...

Gesù mio, le sacre mani,
Chi coi chiodi trapassò?
Sono stati...

Gesù mio, quei sacri piedi,
Chi spietato traforò?
Sono stati...

Gesù mio, le sacre labbra,
Chi di fiele amareggiò?
Sono stati...

Gesù mio, su crudo legno
Chi alla morte Ti mandò?
Sono stati...

Gesù mio, quel Sacro Cuore
Chi di lancia perforò?
Sono stati...



TERZA STAZIONE GESU' CADE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.
Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Primo annuncio della Passione:

E incominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "và dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini". (Mc 8, 31-33)

Meditazione

G. Non vergogniamoci di confessare il Crocifisso. In qualsiasi occasione, con fede, tracciamo con le dita un segno di croce: quando mangiamo il pane o beviamo, quando entriamo od usciamo, prima di addormentarci, quando siamo coricati o ci alziamo, sia che siamo in movimento o rimaniamo al nostro posto. E' un aiuto efficace: gratuito, per i poveri e, per chi è debole, non richiede alcuno sforzo. Si tratta, infatti, di una grazia di Dio: contrassegno dei fedeli e terrore dei demoni... Non disprezzare,



perciò, quel segno, soltanto perché è un dono; al contrario, onora per questo ancor di più il tuo benefattore.

(Cirillo di Gerusalemme, Catechesi battesimali 13,35-36)

INVOCAZIONI

Rit. Perdona, Signore

Le nostre cadute nel peccato **Rit**
Le mancanze di carità **Rit**
Le debolezze e le impurità **Rit**
Le negligenze dei nostri doveri **Rit**
I tradimenti al tuo santo nome **Rit**

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

Dio onnipotente, concedi a noi la forza di rialzarci quando cadiamo sotto il peso della nostra croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Canto

Canti

Se vorrai spezzare le catene
troverai la strada dell'amore;
la tua gioia canterai:
questa è libertà.

I tuoi occhi ricercano l'azzurro;
c'è una casa che aspetta
il tuo ritorno, e la pace tornerà:
questa è libertà.

(03) CANONI DI TAIZÈ

(I) Laudate omnes gentes

Laudate omnes gentes,
laudate Dominum.
Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!

(II) Misericordias domini

Misericordias domini,
in aeternum cantabo.

(III) Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi:
Chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
solo Dio basta.

(IV) Ubi Caritas et amor

Ubi caritas et amor,
ubi caritas deus ibi est.

(V) Croce santa

Croce santa t'adoriamo,
nell'abisso della morte.
Tu sei l'albero di vita.

(01) AMATEVI FRATELLI

Amatevi, fratelli,
come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia
che nessuno vi toglierà!

**Avremo la sua gioia
che nessuno ci toglierà!**

Vivete insieme uniti,
come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita
se l'Amore sarà con voi!

**Avremo la sua vita
se l'Amore sarà con noi!**

Vi dico queste parole
perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici
se l'Amore sarà con voi!

**Saremo suoi amici
se l'Amore sarà con noi!**

(02) APRI LE TUE BRACCIA

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene;
hai vagato senza via,
solo, con la tua fame.

**Apri le tue braccia,
corri incontro al Padre:
oggi la sua casa
sarà in festa per te. (bis)**



INVOCAZIONI

Esulti il coro degli angeli esulti l'assemblea celeste, un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata di sì grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre della Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.
Amen

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. **Anche noi doniamola ai nostri fratelli**

Preghiamo

Per la tua risurrezione, l'umanità esulta in tutta la terra e, con l'assemblea degli angeli e dei santi, canta l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo**, il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria, osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore, osanna nell'alto dei cieli.

Amen

Canto



QUARTA STAZIONE GESU' INCONTRA SUA MADRE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: " Donna, ecco tuo figlio! ". Poi disse al discepolo: " Ecco, tua madre! ". E da quell'ora il discepolo l'accolse con se'. (Gv 19, 26-27)

Meditazione

G. Ahimè, che vedo? O Figlio mio di stirpe divina, sei trascinato dalle mani di questi geni malvagi e lo sopporti; sei venuto a metterti nelle catene e volontariamente ti lasci condurre da loro, tu che sei il liberatore delle catene del genere umano incatenato! Ahi, questi fatti non si armonizzano con le passate comunicazioni dell'angelo e non consuevano con le mie speranze, o Figlio: Come sono distrutta! Dimmi, dimmi una parola, o Parola di Dio Padre, non passare oltre, no, in silenzio dinanzi alla tua serva divenuta tua madre.

(Gregorio Nazianzeno, La Passione di Cristo 445,455)



INVOCAZIONI

Rit. Chi cerca Gesù lo trova

Nel povero e nell'indifeso (**Rit**)

Nell'orfano e nella vedova (**Rit**)

Nell'anziano e nel bambino (**Rit**)

Negli umili e nei malati (**Rit**)

Nei perseguitati per la giustizia (**Rit**)

Per quanti lavorano per un mondo migliore (**Rit**)

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

O Padre, che hai voluto associare la Vergine Maria alla passione del tuo unico Figlio, concedici per il suo dolore, di partecipare con lei alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto



QUINDICESIMA STAZIONE GESU' RISORGE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. (AT 2, 23-24)

Meditazione

G. Gesù taceva: non per nulla era stato predetto di lui: *Come agnello condotto al macello, restò muto e non aprì la sua bocca (Is 53,7)*, come precisamente è avvenuto quando non rispose a chi lo interrogava. Egli rispose, è vero, ad alcune delle domande che gli furono rivolte; e pertanto è per quelle alle quali non volle rispondere che è stato paragonato all'agnello, appunto perché, nel suo silenzio, non fosse considerato colpevole ma innocente. Tutte le volte che non aprì bocca dinanzi ai suoi giudici, si comportò appunto come agnello che tace davanti al tosatore, cioè non come un colpevole conscio dei propri peccati e confuso innanzi all'accusa, ma come un mansueto che viene immolato per la colpa degli altri.

(Agostino, Commento al Vangelo di Giovanni 116,4)



INVOCAZIONI

Rit. Ti rendiamo grazie, Signore.

O Gesù, che disceso agli inferi, dicesti a coloro che e erano morti: Risor-gerete! **Rit**

O Gesù, che disceso agli inferi, dicesti: Svegliati tu che dormi! Risorgi dai morti! Io sono la vita dei morti e tu opera delle mie mani, effige fatta a mia immagine; usciamo da qui. **Rit**

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

Signore Gesù, che ci hai salvato dalla morte eterna, concedici di servirti con gioia in tutta la nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

Canto



QUINTA STAZIONE GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

(Marco 15,21)

Meditazione

G. Beato anche tu Simone, che hai portato durante la vita la croce dietro il nostro Re. Sono fieri coloro che portano le insegne dei re ma svanirono i re con le loro insegne. Beate le tue mani che si alzarono e portarono in processione la croce che si chinò e ti donò la vita. Colui che ti porta ti ha portato nella dimora della vita e ti ha trasferito là poiché è il vascello del Regno. Benedetto Colui che fu crocifisso per noi.

(Efrem il Siro, Inni sulla crocifissione IX,1)



INVOCAZIONI

Rit. Signore fa di me uno strumento della tua pace.
Signore fa di me uno strumento del tuo amor

Dov'è odio che io porti l'amore
Dov'è offesa che io porti il perdono
Dov'è discordia che io porti la pace **Rit.**

Dov'è dubbio che io porti la fede
Dov'è errore che io porti la
Dov'è disperazione che io porti la speranza **Rit.**

Dov'è tristezza che io porti la gioia
Dov'è sono le tenebre che io porti la luce **Rit.**

G. Cristo ha dato per noi la vita
T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

Signore Gesù, è stato trovato uno straniero per condividere il peso della tua Croce; egli è per noi simbolo di tutte le nazioni a cui hai inviato i tuoi apostoli dicendo: «Fate discepoli tutte le genti» (Mt 28,19). Per la vita che sgorga dal legno della tua Croce, tutti i popoli ti glorifichino, e si riconoscano fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto



QUARTODICESIMA STAZIONE GESU' E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. (Gv 19, 41-42)

Meditazione

G. Questo Giuseppe prima si era nascosto, ma ora, dopo la morte di Cristo, dette prova di grande coraggio. Non era un personaggio sconosciuto, né di quelli che passavano inosservati, ma era uno dei membri del sinedrio e assai ragguardevole; da ciò soprattutto si può arguire il suo coraggio, perché si espone al pericolo di morte, attirandosi l'ostilità di tutti per il suo affetto verso Gesù e osando richiederne il corpo, senza desistere prima di averlo ottenuto. Dimostrò il suo amore e il suo coraggio non solo prendendo il corpo di Cristo e seppellendolo con grande dispendio di mezzi, ma anche deponendolo nel suo sepolcro nuovo.

(Giovanni Crisostomo, Omelie sul Vangelo di Matteo 88,2)



e fu chiamata vita e *madre di tutti i viventi*. Indubbiamente era l'annuncio di un grande bene, ancora prima del grande male della prevaricazione. Adesso, il secondo Adamo, chinato il capo, si addormentò sulla Croce, perché così, con il sangue e l'acqua che sgorgarono dal suo fianco, fosse formata la sua sposa, che è la Chiesa. Questa è la morte per cui i morti riprendono vita! Cosa c'è di più puro di questo sangue? Cosa c'è di più salutare di questa ferita? (Agostino, *Commento a Giovanni*, 120,2)

INVOCAZIONI

G. Tu hai bevuto il fiele - T: per liberarci da ogni amarezza;
Hai bevuto il vino aspro - per sollevarci dalla nostra stanchezza.
Sei stato vilipeso - per inondarci con una rugiada di immortalità.
Sei stato colpito dai flagelli - per assicurare alla nostra fragilità la vita eterna.
Sei stato coronato di spine - per coronare i credenti con i verdi allori dell'amore.
Sei stato avvolto in un lenzuolo - per rivestirci della tua forza.
Sei stato depresso nella tomba - per concederci una rinnovata benevolenza nei tempi nuovi.

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

Signore Gesù, non ebbe timore Giuseppe d'Arimatea di esporsi ai pericoli osando richiedere il tuo corpo. Fa' che con l'affetto del tuo discepolo e con uguale coraggio non temiamo di esporre noi stessi nel prenderei cura amorevole delle membra sofferenti del tuo Corpo.

Amen

Canto



SESTA STAZIONE: GESU' RICEVE L'OMAGGIO DELLA VERONICA

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Il mio cuore ripete il tuo invito: " Cercate il mio volto !". Il tuo volto, Signore io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza .(Sl 27, 8-9)

Meditazione

G. Signore, tu conosci il mio volto, e verrà un tempo in cui conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Tu sei la forza della mia anima: entra in essa e rendila conforme a te, per averla senza macchia né ruga ed esserne il padrone. Questa è la mia speranza, sono lieto di questa speranza, è una gioia vera. Tardi ti ho amato, bellezza così antica e sempre nuova, tardi ti ho amato! Eppure tu eri dentro di me e io ti cercavo fuori, in tutte queste belle creature che tu hai fatto esistere: io mi precipitavo su di loro in modo indegno. Tu eri con me e io non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, che non esisterebbero se non esistessero in te. Mi hai chiamato e la tua voce ha rotto la



mia sordità. Hai fatto brillare il tuo splendore e hai fatto svanire la mia cecità. Hai diffuso il tuo profumo, ho respirato e corro verso di te. Ho gustato quanto sei buono, ho fame e sete, mi hai toccato e sono infiammato del desiderio della tua pace. (Agostino, *Confessioni* 10,1; 10,15; 10,27)

INVOCAZIONI

**Rit. Il tuo volto Signore io cerco,
non nascondermi il tuo volto.**

Il SIGNORE è la mia luce e la mia salvezza;
di chi temerò? Il SIGNORE è il baluardo della mia vita;
di chi avrò paura? Quando i malvagi, che mi sono avversari e nemici,
mi hanno assalito per divorarmi, essi stessi hanno vacillato e sono caduti.

Se un esercito si accampasse contro di me, il mio cuore non avrebbe paura;
se infuriasse la battaglia contro di me,
anche allora sarei fiducioso. Una cosa ho chiesto al SIGNORE,
e quella ricerco: abitare nella casa del SIGNORE tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del SIGNORE, e meditare nel suo tempo.

Poich'egli mi nasconderà nella sua tenda in giorno di sventura,
mi custodirà nel luogo più segreto della sua dimora, mi porterà in alto sopra una roccia.
E ora la mia testa s'innalza sui miei nemici che mi circondano.
Offrirò nella sua dimora sacrifici con gioia; canterò e salmeggerò al SIGNORE.

**G. Cristo ha dato per noi la vita,
T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli
Preghiamo**

O Padre fa splendere il volto sui tuoi figli redenti con le sofferenze della passione e donaci La forza di fare sempre la tua volontà, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen
Canto**



TREDICESIMA STAZIONE GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. (Gv 19, 38-40)

Meditazione

G Uno dei soldati gli aprì il costato con la lancia, e subito ne uscì sangue ed acqua. L'Evangelista ha usato un verbo significativo. Più che dire ha colpito oppure ha ferito il suo fianco, ha voluto dire aprì, per indicare che nel costato di Cristo fu come aperta la porta della Vita, da dove fluirono i sacramenti della Chiesa, senza dei quali non si entra in quella Vita, che è la vera Vita. Quel sangue è stato versato per la remissione dei peccati. Quell'acqua tempera il calice della salvezza, ed è un dono per purificare e dissetare. Per preannunciare il mistero della Chiesa, la prima donna fu formata dal fianco dell'uomo che dormiva,



INVOCAZIONI

T: Gloria a Te amico degli uomini!
Gloria a Te, che sei venuto a salvarci!
Gloria a Te, che sei stato legato, flagellato, schernito!
Gloria a Te, che sei stato messo inchiodato sulla croce e, messo in un sepolcro, sei risuscitato!

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

Signore Gesù, nell'ora della tua morte il velo del tempio è squarciato, la terra è scossa, le rocce sono spezzate, i sepolcri aperti, i morti risuscitati; sono rivelati i misteri nascosti fino alla tua venuta. Continua a infrangere le barriere della morte che ci tengono prigionieri e a vincere con la forza della tua salvezza la durezza dei nostri cuori, Tu che vivi e regni glorioso per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Canto



SETTIMA STAZIONE GESU' CADE ANCORA

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Secondo Annuncio della Passione

Partiti di là , attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: " Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà ". Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.
(Mc 9, 30-32)

Meditazione

Anche tu stai attento se non vuoi cadere. I più piccoli non trovano piacere nella caduta dei grandi, ma la caduta dei grandi sia causa di sgomento per i piccoli. Per questo è proposto l'esempio di Davide, per questo il Salmo 50 è stato scritto, ed è sovente letto e cantato nella Chiesa. Lo ascoltino coloro che stanno ritti, affinché non cadano, lo ascoltino coloro che sono caduti, affinché risorgano. Questo Salmo rende prudenti quelli che sono ancora in piedi, ma non vuole la disperazione di quelli che sono caduti. *La terra è piena della grazia di Dio. Sulla terra abbonda la miseria*



dell'uomo, e sovrabbonda la misericordia di Dio. Sì, la terra è piena delle miserie dell'uomo, ma è maggiormente piena del dono gratuito del Signore. Tutte le cose hanno bisogno del Signore, sia le miserabili che le prospere. Senza il Signore il misero non può rialzarsi, e chi è nella prosperità senza il Signore non può stare in piedi. A tutti coloro che sono in piedi o che sono caduti, e cercano un sostegno, dico: Ovunque tu guardi e ti giri, là c'è Cristo! Se cerchi Cristo, Egli è dovunque! (S. Agostino, *Esposizioni sui Salmi* 50,3-5; 32,2,2,4; 21,2,30-31)

INVOCAZIONI

Rit. Signore, aiutaci a rialzarci quando cadiamo

Vorremmo camminare diritti **Rit**
Vorremmo camminare tranquilli **Rit**
Vorremmo camminare sicuri **Rit**
Talvolta ci fermiamo a discutere **Rit**
Talvolta quasi disperiamo **Rit**

C. Cristo ha dato per noi la vita

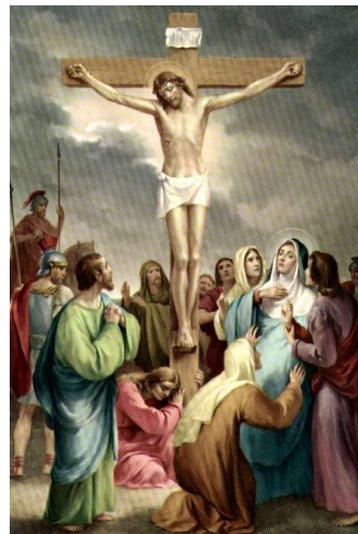
T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiera

Guidaci tu, dolce luce, attraverso le tenebre che ci circondano.
Guidaci tu, sempre più avanti. Guida i nostri passi, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Canto



DODICESIMA STAZIONE GESU' MUORE SULLA CROCE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Detto questo, spirò. (Lc 23, 44-46)

Meditazione

G. Il Signore soffrì per noi tale morte indebita, affinché non nuocesse a noi la morte a noi dovuta. Non esisteva potere che avesse diritto di spogliarlo del suo corpo; se n'è spogliato egli stesso. Infatti colui che avrebbe potuto non morire, se lo avesse voluto, senza alcun dubbio morì perché lo volle, dando così una bella lezione << ai principati e alle potestà che egli aveva scacciato totalmente nella sua persona >>.

Con la sua morte, l'unico sacrificio assolutamente vero offerto per noi, tutto ciò che c'era in noi di colpevole e che dava il diritto ai principati e alle potestà di costringerci a espiare con i supplizi, egli ha pulito, abolito, estinto.

(Agostino, La Trinità 4,13,17)



glorieranno i cuori dei santi. E Paolo potrà scrivere: *Per me non ci sia altro vanto che nella Croce del Signore nostro Gesù Cristo. Cristo esaltava la Croce portandola sulle sue spalle, e la reggeva come una luce che deve brillare e si deve mettere sul lucerniere e non sotto il moggio. O forza ineffabile dell'azione divina, anche nel cuore di quelli che non se ne rendono conto! Non è azzardato dire che una voce segreta, in un silenzio assordante, risuonava nell'animo di Pilato, che ha voluto scrivere il cartello «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Ma Cristo è il re soltanto dei Giudei o anche di tutte le genti? È certamente il re di tutte le genti!* (Agostino, *Commento al Vangelo di Giovanni 117,3-5*)

INVOCAZIONI

Rit. Noi ti amiamo, Signore.

Signore, le tue braccia aperte sulla croce, sono il segno del tuo amore totale per il Padre e per noi.

Rit

Signore, tu rispondi all'odio che uccide, con l'amore che perdona e ci invita a spezzare il cerchio della violenza con il perdono.

Rit

Signore, le tue mani inchiodate sulla croce, sono il segno della tua fedeltà senza limiti alla nostra condizione umana.

Rit

C. Cristo ha dato per noi la vita

T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiera

Signore Gesù, hai operato la salvezza sulla terra, hai steso sulla croce le tue braccia purissime, riunendo tutte le genti che acclamano: gloria a te! che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Canto



OTTAVA STAZIONE GESU' INCONTRA LE PIEDONE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltando si verso di loro, disse: < Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: " Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato ". Allora cominceranno a di re ai monti: " cadete su di noi", e alle colline: " Copriteci ". Per ché se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?>. Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

(Luca 23, 27-32)

Meditazione

G. Considerate la bellezza di colui che amate. Pensatelo uguale al Padre e obbediente anche alla madre; Signore del cielo e servo qui in terra; Creatore di tutte le cose e creato come una di esse. Contemplate quanto sia bello in lui anche quello che i su-



perbi scherniscono. Con occhi interiori mirate alle piaghe del crocifisso, le cicatrici del risorto, il sangue del morente, il prezzo versato per il credente, lo scambio effettuato dal redentore. Pensate al valore di tutte queste cose e ponetelo sulla bilancia dell'amore. E tutto quell'amore che avreste dovuto riversare sul marito, nel caso non vi foste sposate, altrettanto riversatene in Cristo.

(Agostino, La santa verginità 54-55,55)

INVOCAZIONI

Rit. Gesù si volge verso chi piange.

Signore, anche noi piangiamo, quando ci sentiamo soli.

Rit

Signore, anche noi piangiamo, quando siamo traditi dagli amici.

Rit

Signore, anche noi piangiamo, quando perdiamo una persona cara. **Rit**

Signore, anche noi piangiamo, quando ci assale il rimorso del peccato. **Rit**

C. Cristo ha dato per noi la vita

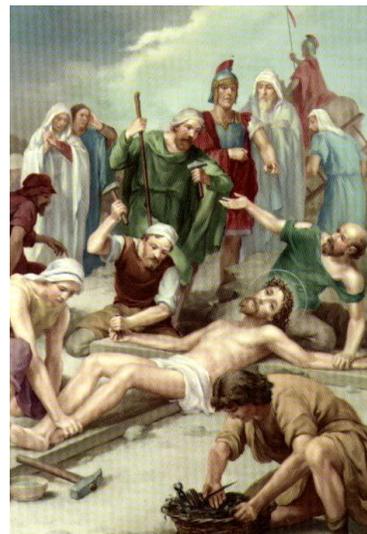
T. **Anche noi doniamola ai nostri fratelli**

Preghiamo

O Dio, che sei il nostro aiuto nelle difficoltà, difendi e proteggi il tuo popolo, per il tuo amore, rendilo vittorioso e forte nelle prove della vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto



UNDICESIMA STAZIONE GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: " Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno ".

(Lc 23, 33-34)

Meditazione

G. Gesù si avviò verso il luogo dove sarebbe stato crocifisso, portando egli stesso la Croce. Che grande avvenimento! Una grande vergogna agli occhi degli empi, ma un grande mistero agli occhi dei buoni. Se si guarda con gli occhi dell'empietà è uno spettacolo terribile e umiliante, ma chi sa guardare con sentimenti di bontà trova qui un grande sostegno per la sua fede. Chi assiste a questo spettacolo con animo empio, irride al re che, invece dello scettro, porta il legno del suo supplizio. La pietà invece contempla il re che porta la Croce alla quale sarà lui stesso inchiodato, ma che dovrà essere collocata anche sulla fronte dei re. La Croce sarà disprezzata agli occhi degli empi, ma in essa si



INVOCAZIONI

Rit. Ascoltaci, Signore.

Per coloro che sono privi del necessario, a causa del nostro egoismo. **Rit**

Per coloro che sono senza patria, senza casa, senza lavoro, senza famiglia.

Rit

Per coloro che sono stati colpiti nel diritto alla parola, alla cultura, alla fede, alla giustizia.

Rit

Per coloro che sono nell'abbondanza, perché sappiano condividere i beni che possiedono.

Rit

C. Cristo ha dato per noi la vita

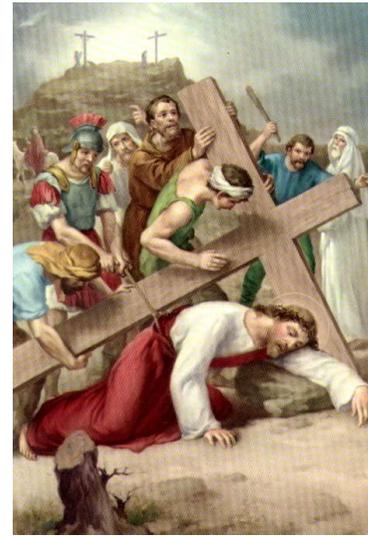
T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli e sulla terra e sottoterra e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Amen

Canto



NONA STAZIONE GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Terzo annuncio della Passione

Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo a disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: " Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà ".

(Mc 10, 32-34)

Meditazione

G. Il Signore distolga la sua faccia dai tuoi peccati, ma non distolga da te il suo volto. *Signore, mia luce e mia salvezza, sei tu il mio aiuto, non lasciarmi.* Ecco, vedi, io sono in cammino. Ti ho chiesto una sola cosa: abitare nella tua casa per tutti i giorni della mia vita, contemplare la tua dolcezza, essere protetto nel tuo tempio. Questa sola cosa ho chiesto, ma per giungervi, ora sono in cammino. Forse tu mi dirai: Sforzati, cammina; ti ho dato il libero arbitrio, dipende dalla tua volontà, prosegui sulla via, cerca la pace e per seguila, non deviare dalla strada, non fermarti, non voltarti indietro, persevera nel cammino,



perché chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

(Agostino, *Esposizioni sui Salmi* 26,2,16-17)

INVOCAZIONI

Rit. Signore non so più cosa dire.

Tu vedi come siamo deboli, tu vedi la nostra stanchezza, tu sai di che cosa siamo fatti.

Rit

Tu vedi le nostre forze, tu vedi i nostri propositi, tu vedi la nostra condizione.

Rit

Ora so che sei la mia forza, ora so che posso vincere la mia debolezza. Grazie, Gesù.

Rit

C. Cristo ha dato per noi la vita

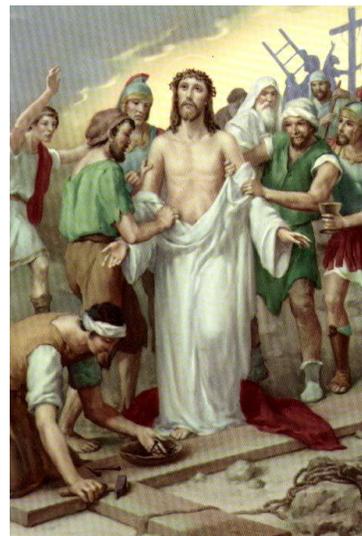
T. Anche noi doniamola ai nostri fratelli

Preghiamo

O Gesù, per tre volte tocchi il suolo di Gerusalemme. Per tre volte tocchi la terra degli uomini. Per tre volte il peccato del mondo ha creduto di abbatterti. Ma per tre volte ti sei rialzato. Rialza anche noi quando cadiamo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Canto



DECIMA STAZIONE GESU' E' SPOGLIATO DELLE SUE VESTE

Sol. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

Ass. Perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Ascolto

Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

(Mc 15,24)

Meditazione

G.Vi era una tunica che nessuno ha diviso: *Sul mio vestito gettano la sorte.* Dice l'Evangelista: *C'era una tunica, senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo dall'alto in basso.* Dall'alto proveniva, quindi dal cielo, dal Padre, dallo Spirito Santo. Che cos'è questa tunica, se non la Carità che nessuno può dividere? Che cos'è questa tunica, se non l'unità? Su di essa si gettano le sorti, nessuno la divide. Gli eretici hanno potuto dividere tra loro i sacramenti, ma non hanno diviso la Carità. Se ne sono andati, ma la Carità non hanno potuto dividerla ed essa resta integra. Qualcuno l'ha ricevuta in sorte. Chi possiede la Carità è sicuro, nessuno lo può smuovere dalla Chiesa universale e se anche ne fosse fuori, ma comincia ad avere la Carità, viene introdotto, proprio come un tempo il ramoscello di ulivo fu introdotto dalla colomba.

(S. Agostino, *Esposizioni sui Salmi* 21,2.9)

